ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16 In tutto il Regno > 20

Per gli Stati esten aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 > arretrato > 10

Larornale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pugina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirai. — Lettere non affrancate non si risevono, ne si restituiscono manossritti.

PER LA CARNIA

Mezzi di comunicazione - Agricoltura carnica - Sistemi antiquati -Pastorizia - I prodotti della Carnia - Coltívazioni redditive - Orticultura

Ammesso, che lo sviluppo e la facilità degli scambi stanno in diretta corrispondenza della viabilità più pronta ed economica, non comprendiamo davvero come a Tolmezzo, capoluogo della Carnia, ove capitali non mancano, non si sia pensato a costruire una linea di tramvia a vapore che la congiunga alla stazione per la Carnia.

Ci sembra che una tale costruzione non sarebbe costosissima, prestandosi a sufficienza l'attuale strada anche per il binario del tram, eccettochè in qualche punto ove la via attuale dovrebbesi allargare a spesa della roccia.

Magari si potesse prolungare la tramvia oltre Tolmezzo, ma anche con il primo tronco sarebbe molto di guadagnato nella celerità e nell'economia dei trasporti.

Stimiamo importantissimo l'accelerare con trazioni a vapore il trasporto dei prodotti carnici a Udine, più ancora che l'accelerare i mezzi d'importazione nella Carnia, ed eccone il motivo.

«La Carnia è povera,» lo disse nei suoi pregevoli scritti il Nestore della Carnia, sig. Lupieri, fautore caldissimo degl'interessi del suo paese, molti anni fa; ma certamente potrebbe avvantaggiare di molto le sue condizioni economiche se i Carnici sapessero uscire dalla loro poco lodevole immobilità in cui sembrano cristallizzati. All' infuori delle strade, non si scorgono progressi costà.

Attraversando, anche recentemente, alcune stupende vallate carniche, con rincrescimento osservammo sistemi d'agricoltura stazionaria.

Nessun agricoltore intelligente potrà approvare la coltivazione che si fa nella maggior possibile estensione del granoturco, ed il modo di accomunarlo a fagiuoli e patate, coprendo così quei pochi lembi che si pongono a coltura a forza di braccia.

La Carnia innanzi tutto dovrebbe curare più di quanto lo faccia presentemente la pastorizia e la selvicoltura.

Non è qui il luogo di entrare in discussioni zootecniche, ma con qualche cognizione possiamo dire che il greggie della Carnia abbisogna urgentemente di miglioramento, ricorrendo, per ottenerlo all'incrocio, non con tentativi parziali come si è fatto fin qui, ma su

vasta scala, per sentire larghi beneficii. L'incrocio, non escludendo il metodo difficile e lentissimo della selezione, nulla impedisce che lo possa applicare chi lo crede serbando per tal modo ossequio alla vieta massima: unum facere et alterum non ommittere.

E' uopo si figgano bene in mente i Carnici che i loro formaggi ed i loro

18 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

- Egli stesso! - rispose Gustavo. — Il giudeo ? — domandò il vecchio!

-- Come è ciò possibile? — Egli è venuto a trovarmi al Corpo di guardia. Lo scorgo la vostra meraviglia, padre mio, ma preparatevi a udire delle cose più meravigliose ancora:

Il giovane opinò che la miglior cosa che poteva fare, era quella di spiegarsi il più francamente possibile con suo padre. Egli gli raccontò quindi fino a qual punto il ministro era adirato contro l'avvocato e il suo partito,

burri sono bensi buoni ed anzi spesso squisiti, e forse impareggiabili, ma siccome questi prodotti sono in gran parte esportati, essi devono perfezionarli e adattarli alle esigenze dei consumatori, i quali non hanno i loro gusti e si trovano nel caso di fare molti confronti; altrimenti potrebbe accadere che i burri ed i formaggi della Carnia fra pochi anni sieno affatto negletti e passino al consumo in ultima categoria!..

Vi sono latterie sociali nel piano friulano ove non si tengono le vacche per i latticini, ma per il lavoro, ed il trattamento delle stesse è adatto per la vacca da latte; eppure si producono burri cosi fini da essere accolti col più gran favore nelle città principali d'Italia essendo benissimo depurati dal latticello, e confezionati, in qualcuna di queeste latterie con metodi del tutto moderni, e sono poi presentati al pubblico con forma artistica.

Se le latterie della pianura si fossero maggiormente estese e potessero produrre un rilevante quantitativo di burro disponibile all'infuori del consumo locale, le latterie suddette sorte con concetti moderni avrebbero già vinto il burro della Carnia.

Qualche benemerito sacerdote ed altre attive persone tentarono di far progredire il caseificio carnico, ma con pochi risultati, poichè il produttore locale è troppo attaccato al sistema vecchio, è troppo stazionario, e crede di produrre il migliore formaggio e burro del mondo,

Ciò diciamo brevemente per la pastorizia; ma per l'altro cespite di ricchezza della Carnia, il bosco, è una questione che oggi non vogliamo neppure sfiorarla, e veniamo invece a quei terreni che si lavorano colla vanga per coltivare sorgoturco!

Lo ripetiamo: la cerealicoltura in Carnia è uno degli spropositi più madornali, e se sussiste, è solo per l'indole stazionaria degli agricoltori carnici, i quali, nessun calcolo facendo delle nuove condizioni del mercato dei cereali e della viabilità, così migliorata, seguono ancora il sistema di mezzo 'secolo fa, quando una misura di grano dalla piazza di Udine, per il trasporto, aumentava del 30 010 giungendo al centro della Carnia, e più, se portata alle lontane estremità.

In Carnia si dovrebbe fare, come in Svizzera, ove per ammirare la bellezza d'una pianta di zeamais la allevano in vaso.

Ma non basta il granturco, si ha la bonarietà di coltivare degli appezzamenti perfino con canape!!!

In un paese di buon terreno, fresco, dove abbondano le pioggie, ci sono ben

ch'egli stesso non aveva creduto di contradirlo, e che il ministro poi, invece di rimproverarlo, d'un tratto l'aveva nominato consigliere assessore. Non fece però motto di Lea, avendolo così consigliato il capitano. Egli era risoluto di serbare il silenzio su questo oggetto fino a tanto che avesse preso le sue misure, o che la scoperta della sua infelice relazione fosse divenuta inevitabile.

- lo vedo, ciò che vedo, - disse l'avvocato dopo qualche riflessione. — Credi tu che s'egli non avesse paura di noi, mi avrebbe risparmiato e ti avrebbe fatto arrestare, per colpir me dello stesso colpo facendomi grazia? Egli ha avuto paura di mè, ne ha tutti i motivi possibili.

Io sono ai suoi occhi troppo popolare, e anche tü cominci a essere troppo conosciuto fra i borghesi della città, poichè difendi in mia vece nei processi dei poveri. La tua nomina di consigliere assessore e una rete ch'egli ha

altre colture molto più redditive che quelle delle calde pianure.

E per non dilungarci diremo subito: che se in Carnia riescisse la coltivazione del luppolo, questa sarebbe ben più redditiva che il mais.

M. P. C....

IL TESORO DI GUERRA

delle Potenze Europee

La rivista inglese Ninetenth Century pubblica nel suo numero d'agosto un articolo del sig Geffcken sui « Tesori di guerra in Europa. .

L'autore che non crede al disarmo delle Nazioni europee e lascia capire, sebbene copertamente, che un conflitto europ o è sempre possibile, studia il sistema preconizzato dei paesi del Continente divisi in due gruppi: quelli che formano la triplice alleanza da una parte e la Russia e la Francia dall'altra.

Ed ecco le sue conclusioni: « Per riassumere le considerazioni precedenti, l'Italia sembra incapace a sostenere una guerra senza sussidi stranieri, poichè le sue proprie risorse non consisterebbero che in carta moneta ed in prestiti contratti ad un interesse rovinoso. Di più, è assai dubbio che il suo esercito e la sua flotta siano in istato di servire efficacemente.

« La Germania ha un'armata più forte e una flotta piccola ma eccellente; e l'una e l'altra sono preparate alla guerra di tutto punto. La riserva e la landwer possono essere mobilitate in brevissimo temp), così che un esercito su piede di guerra di 2,549,918 uomini può entrare in campagna nei dieci giorni successivi all'ordine di mobilitazione; e questa formidabile armata può contrare sull'appoggio di 620 milioni di marchi e su finanze sane ed elastiche.

* In quanto all'Austria-Ungheria, non vi ha dubbio che una grande guerra la farebbe ricadere sotto il regime dei biglietti di banca inconvertibili: tuttavia la monarchia potrebbe affrontare l'uragano assai meglio che non abbia fatto nel 1848 e nel 1866.

La Russia, oltre al tesoro in oro destinato ad una guerra, all'estero, ove i suoi biglietti di banca non sarebbero ricevuti, non esiterebbe probabilmente, in caso di bisogno, a sospendere il pagamento dell' interesse ai suoi creditori esteri, e per ciò che riguarda la sua amministrazione interna, essa aumenterebbe continuamente la sua carta moneta.

« Circa la Francia, gli attuali imbarazzi della sua situazione finanziaria non le impediranno certamente di fare la guerra, allorchè la nazione vi si risolverà o vi sarà trascinata da casi impreveduti, come accadde nel 1870.

Calori eccessivi in Spagna Cinquantanove centigradi!

Scrivono da Madrid, 13: Mentre dai giornali di quasi tutte le nazioni europee apprendiamo che ai calori dello scorso mese è succeduta una temperatura piuttosto fresca, qui succede il contrario.

Dall'Andalusia sopratutto si telegrafa all'Epoca che il calore di questi giorni ha colà preso proporzioni eccezionali.

A Siviglia il termometro notò nel pomeriggio d'ieri 59 centigradi al sole e 44 all'ombra.

voluto tenderci, a tutti e due, lo scaltro birbone!

- Come l'intendete voi, o padre? - domandò Gustavo che si sentiva allargare il cuore vedendo come il padre prendeva la cosa.

- Ma, caro mio, - disse il vecchio con un tono amichevole a lui poco abituale — t'hanno designato quale vittima espiatoria: è altrettanto vero, però, ch'io sono tuo padre, e tu non lo sarai lungamente. Ecco i disegni di questo giudeo: se io ti proibisco di accettare la carica, perchè tu potresti ritrarre da questa una triste reputazione, egli ne fa una questione d'onore; se ne lagna col duca, e così coglie l'unica occasione che possa constringere anche me a dare le dimissioni.

Egli mi conosce, e sa benissimo come non possano destituirmi nè lui, nè il duca; egli sa anche chi sia il vecchio Lanbek: egli sa, cioè, che gli sono acerrimo nemico. D'altra parte se noi accettiamo l'impiego, ecco cosa accade:

Quegli abitanti gettano delle immense tele (i toldos) sulle strade da una casa all'altra, ma le insolazioni sono frequen-

Più ancora degli nomini ne soffrono gli uccelli, che cadono a centinaia morti al suolo, perdendo dal becco una goccia di sangue.

Nel giornalismo

Arturo Pardo, direttore della Gazzetta di Mantova, un giornalista arguto e di carattere fermo, lascia la città di Sordello e va redattore-capo della Gazzetta di Venezia.

Dicesi poi che il Popolo Romano verrebbe acquistato da Ferruccio Ma-

Consiglio di ministri

Niente imposte — Amnistia parziale Ieri si tenne a Roma consiglio di mi-

nistri.

Boselli espresse il parere essere impossibile ricerrere a nuove imposte, tanto più che il fabbisogno è ridotto a una cifra minore, dato il miglioramento delle condizioni del tesoro.

Ogni deliberazione fu rimandata, studiandosi frattanto tutte le possibili economie nei varii rami.

Secondo l'Agenzia Italiana si decise pure di proporre al Re l'amnistia: il condono della pena di un anno a tutti condannati dai tribunali militari, che riportarono una condanna non superiore ai 3 anni.

L'ESECUZIONE DI CASERIO

Il luogo dell'esecuzione

Il luogo dell'esecuzione proposta dal signor Rivoud, prefetto di Lione, accettata dal guardasigilli, è il carrefour fra le vie Smith e Suchet che si trova ad una cinquantina di passi dalla pri-

Gli ultimi momenti

Verso le 4 e mezzo l'avvocato generale Therad, il giudice istruttore Benoit, il dott. Blanc, il cappellano Ponthus ed i carabinieri Mathieu e Laval sono accompagoati dal signor Raux direttore delle prigioni nella cella in cui è Caserio.

Caserio dormiva profondamente quando il signor Raux gli si avvicinò e lo

scosse leggermente.

Il condannato apri gli occhi e rimase come inebetito dinanzi a quella visita. Mentre Raux gli diceva: « Caserio, l'ora dell'espiazione è venuta » l'infelice comprendeva la terribile verità ed un tremito convulso lo scuoteva tutto.

Gli aiutanti del carnefice lo vestirono. Il direttore delle carceri gli dice: Ecco qui il signor giudice d'istruzione, avete qualche rivelazione a fare?

Caserio risponde: « No, non ho nulla da dire. *

Infine gli domanda se vuole vedere il suo avvocato.

Caserio scuote la testa ripetendo: « No, non può farmi nulla. » Allora si avvicina l'abate Ponthus

chiedendogli se vuole riconciliarsi con Il condannato si limita a scuotere plù

volte la testa negativamente. Il direttore delle carceri gli domanda

poscia se ha qualche volontà da mani-

non diventiamo sospetti agli occhi di quelli che agognano una riforma. « Come! — penseranno essi — il padre | avvocato della provincia, il figlio consigliere assessore!

Il vecchio non è in condizioni da poter comperare la carica, e Susz non è uomo da regalare qualcosa senza un suo grande profitto..... Dunque noi siamo passati dalla sua parte.

Così giudicheranno tutti: egli lo presagiva, ed operò con una finissima astuzia: ma non mi conosce ancora del tutto; ma grazie a Dio conosco ancora un mezzo che ci può conservar la fede delle persone oneste: intanto tu sarai e rimarrai consigliere assessore.

Se le condizioni si mutano tu ritornerai cancelliere e tutto il mondo riconoscerà la tua innocenza.

- Ma, padre mio, - disse il giovinotto — la reputazione vostra ha la durezza del imacigno: ma la mia.... Quanto convien egli attendere prima che cessi l'attuale stato di cose ?

Caserio fa uno sforzo e risponde con voce abbastanza ferma:

--- Non ho nulla da aggiungere. Fate recapitare a mia madre la lettera che

le ho scritto. Poi china la testa e un singhiozzo trattenuto gli scuote il petto. Da quel momento non gli esce più una parola dalle labbra livide

Mentre si procede alla lugubre toilette del condannato, Deibler scrive sul registro delle prigioni: « Oggi, giovedi 16 agosto, alle ore 4.40, il sottoscritto Deibler, esecutore delle alte opere di giustizia, prende possesso di Sante Caserio condannato a morte il 2 agosto 1894 dalla Corte d'Assisc del Rodano, per fargli subire la pena di morte a cui è stato condannato »:

Caserio è abbattutissimo, si abbandona fra le mani del figlio del boia e dei suoi aiutanti come un corpo morto.

Il direttore delle prigioni continua, con una insistenza che ha del feroce, a parlare a Caserio di sua madre e

della sua famiglia. Caserio non risponde, il suo petto si gonfia e dagli occhi gli scendono lagrime ardenti.

La toilette è finita, gli aiutanti del carnefice prendono Caserio sotto le braccia e si avviano verso l'uscita e lo pongono sul carro.

L'esecuzione

Il cielo era oscuro, piovigginava. Sul luogo vi erano circa 4000 per-

Alle 4.50 si odono improvvisamente. alcuni ordini brevi, secchi, suonanti alto nel «ilenzio improvviso della piazza rischiarata dalla luce livida d'un'alba

Il furgone esce dalla prigione ed avvolto da un plotone di gendarmi entra rumoreggiando nella piazza. Dalla folla esce qualche grido feroce.

Il furgone si ferma dinanzi alla ghigliottina. Deibler salta a terra dal davanti; mentre l'abate Ponthus scende dalla parte posteriore. Viene poscia Caserio pallidissimo. Le

labbra contratte abbozzano un sorriso. Guarda la ghigliottina e si ayanza con passo abbastanza tranquillo.

Quando gli aiutanti del boia lo spingono sulla bascule, Caserio ha un moto di resistenza; tenta svincolarsi e grida con voce rauca ma in modo chiaro, le stesse parole che disse alle Assise dopo la sentenza: Camerades, courage! Vive l'anarchie!

Una spinta robusta lo stende su la bascule; il collo è preso dalla lunetta e la mannaia cade scintillante! Giustizia è fatta!

Una parte della folla, con truce soddisfazione, applaude.

Dopo l'esecuzione

Lione, 16. Il corpo di Caserio raccolto nel paniere, fu subito posto in furgone e trasportato a gran galoppo, circondato da un squadrone di gendarmi, al cimitero.

La salma sarà tumulata immediatamente.

La guerra fra la Cina e il Giappone

Dal teatro della guerra non vi sono notizie importanti.

La Cina sta trattando un prestito di 10 milioni di sterline con i banchieri tedeschi ed inglesi.

- Figlio! - replicò il vecchio non senza emezione — tu vedi come il nostro bel paese è impoverito. Pensi tu che la possa sempre andar così? Credilo a me: Non giungerà la primavera e la situazione si sarà mutata: non può peggiorare, e deve migliorarsi. Abbifede nelle mie parole e confidenza in Dio!

VIII.

Il vecchio Lanbek parlava ancora al figlio al quale cercava infondere coraggio, quando suonarono vivamente alla porta. Apparve un ufficiale, e l'avvocato corse a stringergli amichevolmente la mano. Al vedere il suo v,so abbronzato, i suoi tratti ruvidi ed arditi, gli occhi piccoli ma che saettavano sguardi penetranti, si poteva prestar fede senza tema d'essere ingannati, a tutti gli atti di coraggio ed all'audacia quasi favolosa di cui egli aveva dato prove tanto numerose sotto il duca Alessandro, ed il prince cipe Eugenio. (Continua)

delia nate-

acqua

PROVINCIALE

SCUOLA -- FAMIGLIA -- CASTIGHI

Considerazioni di un profano

Un Maestro in un paese rurale dovrebbe avere la stessa autorità del prete. Affine in diversi rapporti è la loro missione. Questo cura le anime per volgerle all' idea di Dio, al bene eterno, quello le educa al culto del vero, del buono, del bello. Il prete nella sua missione, perchè libera e indipendente si fa spesso arbitro del paese, si fa padrone, suggeritore; il maestro perchè stretto da una cerchia di giudici ingiusti o indifferenti, ma quasi mai difensori, diventa spesse volte servile per non sacrificare col posto la pace della famiglia. Sui diffetti dell'uno troppo spesso si tace, si scusano o mitigano le azioni non buone, si incensano le virtù, son cento che difendono (uno solo, se anche giustamente biasima; sui difetti dell'altro è un gridar generale, si impreca ma non si difende, si diffama ma non și scusa. —

Il prete ha quasi in ogni bimbo che battezza un difensore, poichè questo succhia con il latte materno una serie di superstizioni religiose che vanno crescendo nella famiglia, nella società, i maestro ha sempre pochi amici veri e molti nemici spietati.

Il prete lo chiamano apostolo ed il maestro dovrebbe pure esser tale. Quello di religione e d'amore, questo

di virtù e di sapere.

Apostolo! E' una parola presto detta ma è altrettanto una missione difficile e delicata, è un sentiero arduo di spine per chi deve farsi la via, è un terreno vergine da dissodare, un terreno zeppo di barriere e d'intoppi.

La riforma, dicono, dovrebbe partire dalla scuola, entrare nella famiglia, nella società.

Come è ora la famiglia, rovina, guasta interamente quel poco che la scuola può fare.

Quando il bambino a sei anni batte alla porta della scuola, ha già sentito molte volte in casa maledire il maestro senza che questo abbia altra colpa che quella di fare il proprio dovere.

Egli dubita già che là ci sia un'uomo che lo castiga ma non lo educa, che lo ammonisce ma non gli insegna.

Ha sentito tante volte accusare il maestro d'aver insegnate le biricchinate ai fratelli, agli amici suoi! Povero maestro 1 — !!

Che il fanciullo vada alla Chiesa, al lavoro, lo si consiglia, lo si sprona, che esso vada o meno alla scuola nessuno se ne cura l

Per l'obbligatorietà dell'istruzione ci vuole una legge che multi e che condanni.... e vergognoso che ancora non sia entrata nella coscienza di un padre la necessità d'un pane intellettuale per i figli suoi!

E questa riforma della famiglia, questo rialzamento del carattere morale degli individui, lo si attende dalla scuola ¿ Dalla scuola tenuta con gli attuali ordinamenti dalla scuola che oggi cozza contro la famiglia, che è invisa dalla società, che è considerata dai più come un ricleatorio in luogo d'essere tenuta vera palestra educativa?

Chi fa la scuola è il maestro; ed è da lui che pretendete il miglioramento sociale ?

E' indiscutibile la virtu dell'esempio, e l'educatore ad una vasta e solida coltura dovrebbe unire illibatezza di costumi e fermezza di carattere. Ma per avere un alto sentimento dell'io è necessaria oltre un'alta e bene intesa educazione altresi una certa indipendenza nella via da seguire. Lo zuccherino dei sussidi governativi dati ad allievi delle scuole normali, in luogo di portar utile, danneggia l'avvenire della scuola; popolò i convitti di giovani che si davano all'insegnamento per avere un giorno un pane, e che sceglievano quella via perchè più sicura e meno dispendiosa; senza pensare che essa vita era ardua di sacrifici e di dolori!

Dopo, entrati nella vita, cade loro d'un tratto la tela ideale formata nei sogni dorati del convitto e fa capolino la dura e sconfortante realtà e nasce nell'animo loro la diffidenza, l'apatia,

l'abbandono l 🛒

A30 30 - 30

Lottare contro le difficoltà! Ma è una lotta titanica, è uno contro mille.... E vi è ancora una legge, la legge dell'esistenza che corrode i caratteri più saldi, guasta i principii più solidi

di personalità. E questa azione dissolvente è tanto più potente quanto più l'educatore è stretto da vincoli di amore figliale o dai doveri di padre l Doveri tali che al sacrificio del posto, che è il pane di tutti, deve preferire il sacrificio della propria cescienza!...

Ora perchè il maestro eserciti veramente la sua missione è duopo renderlo indipendente per agguerrirlo contro gli assalti dei tanti che perchè potenti trovano che dovere sia spesso sinonimo di ingiustizia!

Dei tanti che pur di dimostrare con qualche mezzo la loro autorità, intaccano ridendo l'immacolato onore di onesto maestro, e con assiduità degna di miglior causa ne studiano i passi per trovare una scusa da portare ai consiglio!

Resa indipendente e comoda la posizione del maestro sarà tolto l'inconveniente dei sussidi, così diventera libera la professione ed egli potrà essere apostolo di verità e di sapere.

Codroipo, agosto 1194 (Continua)

Sir Nad

DA AVOSACCO Un pericolo eorso dalla famiglia Gortani

Una corrispendenza alla Gazzetta di Venezia racconta di un brutto incidente accaduto alla famiglia del chiarissimo signor Giovanni Gortani, l'illustre antiquario della Carnia.

Osserviamo al corrispondente della Gazzetta che il signor Giovanni Gortani di Avosacco non è una persona sconosciuta, un certo tale un qualunque ma un paziente e distinto erudito, raccoglitore delle antichità carniche, quantunque uomo modestissimo e che non ama affatto la reclame. Un corrispondente del principale giornale della regione, queste cose le dovrebbe sapere.

Ecco ora il fatto:

Sulla casa del signor Giovanni Gortani, in Avosacco, è affisso un arpione di sostegno dei fili telegrafici.

La sera del 6 luglio p. p. imperver sando un temporale, a dieci ore di notte, la moglie e le tre figlie del sig. Gortani, che stavano per mettersi a letto, hanno veduto scaturire a un tratto dalla parete, in prossimità di quell'arpione, un globetto di fuoco, piombare sul pavimento in una pozza d'acqua piovana entrata dalla finestra, dare un guizzo, poi esplodere, spegnendo le lucerne, ed empiendo la camera di fetore e di fumo; poco stante intesero al di fuori, e non molto lontano, un tuono formidabile. Desse rimaste sgomente, atterrite, cercarono la porta a teutoni; scese le scale, a pianterreno incontrarono il capo di casa riavuto appena da una scossa gagliarda, che l'aveva gettato tramortito per terra.

La mattina appresso riseppero che, giusto a quell'ora, era stato veduto scoppiare un fulmine sull'ultimo palo telegrafico, che è al di qua del rio Radina, a cento metri circa dalla loro abitazione, — una località che a ricordo dei viventi fu colpita da fulmini più volte; e pen fatto si potè, e si può verificare tuttora un largo solco di scheggie sul quel palo da cima a fondo: scheggiato del pari anche il palo intermedio, più prossimo alla casa del Gortani, e scalfitti d'un solco leggiero gli altri due pali al di sotto della medesima, verso Arta: e qui in Arta, dove fu avvertita la scarica nell'ufficio telegrafico, si riscontro poi fulminata la macchina.

Ora, per la macchina di Arta si è provveduto presto, surrogandola con un'altra, la stessa mattina. Ma per l'arpione che arreca ai padroni di casa di siffatti complimenti, è lecito sapere quando e come si intende provvedere? — E' già passato un mesetto, e non si è ancora provvisto a niente: e non si tratterebbe d'altro che di piantar un palo anche rimpetto a quella casa, e accomodarvi sopra l'arpione, forse con la spesa di un telegramma di 15 parole l

La famiglia Gortani è ora sempre in apprensione quando scoppia un tem-

porale.

Ora si domanda se sia necessaria una legge del Parlamento per far levare quell'arpione.

DA LATISANA Il concerto alla *Bella Venezia*

Il maestro Tonizzo Ci scrivono in data 15:

Come vi ho preannunciato nell'ultimo Corriere, iersera, nell'ampia ed elegante sala della Bella Venezia, ebbe luogo un concerto, al quale prese parte

il distinto maestro Angelo Tonizzo. Prima però di riferire circa il concerto stesso, m'è duopo fare un po' di storia retrospettiva sul giovanissimo ed intelligente maestro.

Nato nel vicino Palazzolo dello Stella, sorti umili natali; fornito di molto ingegno e di pochi mezzi, dovette ben presto troncare i suoi studii e adattarsi ad esercitare la professione del segretario comunale nel piccolo paese di Morsano al Tagliamento.

Ma il Tonizzo non era fatto per intisichire l'ingegno nella burocrazia; egli sentiva nel pervello e nel cuore bruciargli il sacro fuoco dell'arte. Così

che, abbandonata la professione del segretario, si pose a studiare indefessamente la musica, solo, senza guida, senz'appoggio alcuno.

Roma, la grande, la cosmopolita Roma lo attirava; la città dell'anima, come la chiamò Enrico Heine, aveva per il Tonizzo la forza attrattiva e misteriosa d'una fata. Ed egli obbedi alla voce che lo chiamava ed andò a perfezionarsi colà al Conservatorio di Santa Cecilia, d'onde usci un ammirato pianista e compositore.

Il Tonizzo, facendo tesoro del motto Volere e potere, ci offre uno splendido esempio di quanto valgano lo studio e l'ingegno a vincere le durezze della fortuna ed a costituirsi in una agiata condizione.

Il concerto. Non poteva riuscire migliore. Dinanzi ad uno scelto e numeroso uditorio, il Tonizzo, signore del pianoforte, rese addirittura entusiasta il pubblico per l'esecuzione finissima di alcuni pezzi, tra i quali l'immortale ed insuperata sinfonia della Semiramide, ch'egli suonò divinamente.

Le sue dita prodigiose parevano piovere sulla tastiera uragani ed aurore, pianti e sorrisi, frenesie ed estasi; dalle sonore cavità del docile strumento egli traeva scoppi di risa e di singhiozzi, canti, fischi, gorgheggi; le note limpidamente volavano e la loro emanazione lo rapiva in modo che il Tonizzo faceva scorrere le dita sovra la tastiera con un oblio assoluto di tutto il resto.

Il giovine maestro suonò pure parecchie sue composizioni, tra le quali, splendide per elegante fattura, il valzer Campidoglio e la gavotta Spirito ilaliano, alla cui concezione certo influi molto la grande, la classica Roma; perchè dessa non solamente ha formato poeti ed i pittori, ma benanco ha svegliato l'estro ai musicisti.

Ed il Tonizzo, artista nell'anima, non potè a meno di sommergere la fervida fantasia nel mare d'incanti della città eterna, la patria intellettuale dei grandi, e di chiedere inspirazione alle sue albe ed a' suoi tramonti.

Il distinto pianista, accompagnato dalla sua gentile signora, una simpatica romana dde Roma, parti stamane alla volta di Milano; egli conta di fare un giro artistico per le principali città d'Italia, dopo di che, nel venturo anno, si recherà a Parigi e a Londra.

Ho gettato giù in fretta queste righe, ma con più calma scriverò in breve di questo giovine maestro, che del culto suo per l'arte ha dato già tante splendide prove, che furono altrettante affermazioni e serie promesse per l'avvenire.

Questa corrispondenza del solerte amico nostro ci giunse ancor ieri, ma troppo tardi perchè potesse stesso essere pubblicata. (N. d. R.)

Corte d'appello di Venezia Assoluzione

Ieri venne discussa la causa contro Marson Giacomo, d'anni 61, contadino, da Pravisdomini, che fu condannato dal Tribunale di Pordenone a 25 giorni di reclusione per furto di pali che sostenevano viti.

Il Marson, che si mantenne negativo, fu assolto.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 13), sul suolo m. 20. Agosto 17. Ore 8 Termometro 19,4 Minima aperto notte 16.4 Barometro 749.5 Stato atmosferico: coperto piovoso Pressione legg calante Vento: IERI: vario

Temperatura: Massima 27.4 Minima 16.6 Media 21.34 Acqua caduta: 21 Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

17 agosto 1894 LUNA Leva ore Europa Centr. 5.3 Leva ore 19.39

Passa a' meridiano 12.10.28 Tramonta 5.33 1857 Eth giorni 16. Tramonta Tiro a Segno Nazionale

di Udine Oggi alle 16 esercitazioni al campo

di tiro. Ringraziamento (1)

Ringrazio vivamente non solo quei benevoli il di cui nome fu accennato nella Patria del Friuli N. 193, ma anche gli altri molti che con pari disagio e premura si prestarono all'estinzione dell'incendio avvenuto la sera del 12 agosto in una mia ca a sui colli di Rosazzo.

A. DI TRENTO (4) Questo ringraziamento doveva essere inserito ancora jeri, ma invece fu ommesso per sbaglio d'impaginazione.

FESTIVAL DI BENEFICENZA

La trasformazione del colle

Se la nostra bella provincia è ricca di monti e di colli, alcuni dei quali formano l'attrattiva degli instancabili alpinisti, che li salgono continuamente, ricercandovi nuove vette e nuovi allori, certo che tutti non possono procurarsi questo insigne piacere. A questo guaio almeno per un giorno sara provvisto, chè la simpatica e benemerita Società Alpina Friulana si è proposta di ridurre a tutto uso e consumo di quelli che vogliono avere l'alpinismo a portata di mano senza pigliarsi degli omerici bagni di sudore e senza stancarsi menomamente.

Difatti come al giorno d'oggi si possono avere mediante pochi soldi di spesa i bagni marini in casa senza affannarsi ad andarne in traccia fino alle spiaggie bagnate dalle cerulee onde, così si potranno avere e godere anche le attrattive dell'alpinismo senza andarle a cercare sulla vetta e sui fianchi delle montagne. Brava, dunque, la Società Alpina che seppe inventare l'egregio specifico usando del magnifico colle che la natura ha fatto sorgere a nostra disposizione.

E questo colle sarà ridotto a foggiare la pendice d'una delle nostre montagne, con una casera sul vertice, intorno alla quale si lavorerà con speciale interesse, tanto che a chi vi si abbia a trovare debba per un istante sembrare di tornare su qualcuno di quei prati alpini dove belano le capre e dove allegri risuona 10 i tintinnii delle campanelle delle bianche mucche.

Non temete: a ravvicinare di più le sensazioni sarà provvisto con strumenti ottici, con cosmorama e con vedute che vi faranno vivere o rivivere, a seconda dei casi, in mezzo alle montagne del nostro Friuli.

Oltre a questo vi saranno capanne, pastori, sorgenti, cacciatori, villanelle ed altri accessori, che aumenteranno l'apparenza del paese alpino.

Per gli stomachi estenuati dall'ascesa sarà parimenti provvisto con cibarie fredde e bibite perchè lo stomaco digiune non è suscettibile di sentimenta-

La gara delle bocce

fu accolta favorevolmente in città ed in provincia, tanto più perchè non abbiamo mai potuto assistere ad una simile gara, quantunque assai grande sia nei friulani la passione per quel gioco.

L'idea, data dal Giornale di Udine, fu accettata e resa effettuabile mercè l'assidua operosità dell'egregio ing. G. B. Rizzani il quale non ha risparmiato fatiche nè ha scansato seccature pur di far in modo che la gara avesse a tenersi in occasione del Festival di beneficenza.

Essa avrà principio alle ore 6 di domenica 2 settembre; alle ore 10 avrà luogo la gara finale.

Vi saranno otto premi: due medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo. Per le iscrizioni che si chiuderanno il giorno trenta del mese di agosto, il concorrente dovrà unire l'entratura fissata in lire due.

I piazzali avranno le dimensioni di m. 30 di lunghezza per 5 di larghezza. Le partite seguiranno con questo

Alle 6 della mattina, tutti i giocatori mediante sorteggio saranno divisi in coppie che faranno il primo giro. Un giocatore contro uno; ognuno di essi avrà due bocce. Si dovranno fare dodici punti.

I vincitori saranno di nuovo sorteggiati per fare il secondo giro. Uno contro uno; due bocce ciascuno; punti dodici e così di seguito ripetendosi le stesse norme fino a che tutti gli ammessi avranno giocato.

Alla gara finale prenderanno parte sedici dei giocatori vincenti; se questi superassero quel numero, verranno posti fuori di lotta coloro che avranno fatto minori punti.

La sorte deciderà i nomi dei componenti le otto coppie che giocheranno seguendo le stesse norme delle prime gare.

Gli otto vincitori faranno il secondo giro; i quattro vincitori faranno quindi il terzo giro. I due perdenti di questo terzo giro

disputeranno il terzo e quarto premio. I due vincitori invece si disputeranno il primo ed il secondo premio. Ogni gioco avrà un arbitro scelto

dalla giuria al momento della gara. I giocatori potranno portare le loro bocce; gli altri si serviranno di quelle date dal comitato.

Sarà però obbligatorio adoperare il pallino fornito da quest'ultimo. In tutte le gare la sorte deciderà chi deve tirare il pallino alla prima mano. Le bocce devono sempre essere get-

tate senza toccare le sponde e le bocciate dovranno essere date di colpo esclusi i rizzoli ed i piombi. Si deve giocare a bocce ferme.

Il massimo dei passi è fissato a cinque calcolati della lunghezza di m. 1.20

l'uno. Il pallino dovrà essere gettato sempre oltre m. 18 dal limite di partenza.

Le bocce che verranno per irregolarità di giuoco annullate staranno al loro posto, ma non contano il numero dei punti.

Nel caso che una boccia uscisse di mano ad un giocatore nel tiro, il giocatore ha diritto di tirarla di nuovo se essa non oltrepassò i m. 5.

Quando due bocce avversarie toccano il pallino (tutto legno) il punto sarà dato all'ultimo che ha giocato la boccia se si è in fine di mano.

Se egli crederà meglio potrà anche ripetere il tiro.

I giochi, 4 o 6, che verranno chiusi da apposito steccato, si faranno nella parte dell'ippodromo che va parallela alla roggia detta delle Grazie.

Chi vorrà assistere alla gara dovrà pagare una tassa che varierà a seconda dei posti da occuparsi.

.In prossimità dei giochi sarà provvisoriamente collocato un chiosco per la vendita di birra e di vino.

provinciali che desiderano di prendere parte alla gara mandino presto al Comitato del Festival la loro adesione.

Il ballo

Dopo aver spese tante parole per tutti gli spettacoli escogitati onde il Festival riesca nel modo che tutti si ripromettono, veniamo finalmente a discorrere di ciò che più sarà desiderato nella festa, del ballo.

Due spaziose piattaforme saranno collocate probabilmente nell'elisse del Giardino, di rimpetto al colle ed in modo che una sola orchestra possa bastare a tutte e due le feste, mettendola in mezzo fra l'una e l'altra 364

Chi dunque il 2 settembre ha volontà di divertirsi ha tutte le occasioni per farlo, pagando poco e giovando molto.

L'avviso

pel Festival, nel quale sarà esposto tutto ciò che di bello ha saputo trovare il Comitato per far vedere al pubblico, verrà compilato dal prof. Del Puppo e dal dott. Romano, appositamente incaricati.

Stamane in Giardino si recò una commissione per stabilire i luoghi per l'impianto dei Casotti e della luce elettrica.

La mostra fotografica

avrà pure un pieno successo mercè il concorso di vari dilettanti che sono ben lieti di mettere a disposizione tutto quanto di meglio ottennero dal loro lavoro.

Ma perchè nessuno resti escluso e tutti piuttosto cooperino alla felice riuscita, sarebbe buona cosa, anzi indispensabile, che chi tenesse fotografie di paesaggi, costumi e personaggi o negative, le facesse tenere al sig. Pignat fotografo, oppure al sig. De Lorenzi ottica in Mercatovecchio.

Quegli poi che ne tenesse molte da offrire per la mostra sarebbe pregato ad indicare lo spazio che presso a poco intenderebbe occupare e, se possibile, di raggrupparle in un solo quadro.

R Pupazzetto

Il prof. Del Puppo venderà da solo il suo Pupazzetto, la brillante conferenza che tanto piacque l'inverno passato e della quale molto bene pariarono tutti i giornali cittadini.

Numero unico

Per iniziativa del Circolo di Studi Sociali sarà venduto un numero unico appositamente stampato per l'occasione.

Una rettifica

Ci si comunica la presente con preghiera di pubblicazione:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Abbiamo letto nella cronaca dei giornali cittadini alcuni articoletti relativi all'anello che verrà dato in dono a Mons. Antivari e che fu già esposto in una vetrina del negozio Ferrucci in Via Cavour.

Siccome però in essi si dice, fra altro, che l'anello fu fatto nel laboratorio di detto signor, Ferrucci, crediamo ottima cosa — certiadi far piacere anche a quest'ultima ditta - di avvertire che il sig. Fegucci non ha mai avuto e non ha neppure presentemente laboratorio di oreficeria.

Dichiariamo questo per omaggio alla verità e per dare ad ognuno quello soltanto che gli spetta.

Santi e Grassi Orefici

Presiede dott. Zanc avv. Rand Siede si Mini per colpo di p Antonio, i la perdita chio sinis La dife lente avvo

L'udien sala è po - anche tutti occu Interro mette il 1 sua non produrre ne deriva difendersi vocazione della pro soggetto pari degli di difende voite fu da tutti infine che da solo quanto al

> Dopo 1 perizia. I Rinaldi e loro giud toria scri dell'occhi non però glioramen stesso. Il prof. Padova, colleghi s permanen

l'occhio,

sensi che

trattarsi Esaurit testimoni. carattere spesse diff famigliari rettament che, nella ad agire zuffa sort II P. N lievo le nella fam

plorevoli ragionand ramento incrimina Dopo d circostanz assolutam difesa, es n**on ebb**e necessità

Circa la

dell'occhie parla per assodata, del viso, P. M. dic essere un essi \mathbf{med}_{0} avuta la Esterna dice che esiste.

Ricorda (Battistig) l'oratore cause bas ed una sp di più **c**on mento per L' inten ferire, se

Non di trovato no seguito a che nella Conclud un verdet cesso di 😘 Mini Giaco

In segui

Premett unga ana chiarament della causa Tocca a ^{le}gale e co

^{lare} di de tanto di sf Questo : Ricorda i li trova luasi ident Rammen bersaglia to

miglia, e diri tto. Passando

essere stato che il Giac

e le bocdi colpo

Si deve

CORTE D'ASSISE

Udienza 16 agosto

dott. Zanutta e dott. Goggioli; P. M.

Siede sul banco dell'accusa Giacomo

Mini per gravi lesioni inferte mediante

colpo di punteruolo al proprio fratello

Antonio, il quale ebbe perciò a subire

La difesa è affidata all'egregio e va-

L'udienza è aperta ad ore 9 ant. La

Interrogato il prevenuto, egli am-

mette il fatto, ma dice che intenzione

sua non era quella di offendere e di

produrre quelle gravi conseguenze che

ne derivarono, ma soltanto quella di

difendersi da un'ingiusta e grave pro-

vocazione — Si dichiara la vittima

della propria famiglia, ove deve star

soggetto a tutti, mentre ha diritti al

pari degli altri. Giustifica la necessità

di difendersi sul fatto che molteplici

volte fu deriso, provocato e percosso

da tutti tre i suoi fratelli. Dichiara

infine che in quel giorno non poteva

da solo difendersi, anche perchè al-

perizia. Il prof. Franzolini ed il dott.

Rinaldi confermarono in massima il

loro giudizio già consacrato nell'istrut-

toria scritta, cioè perdita della vista

dell'occhio offeso e deformità del viso

non però permanente a causa del mi-

glioramento sempre continuo del viso

Padova, citato a difesa, concorda coi

colleghi sul fatto della perdita totale e

permanente della funzione visiva del-

l'occhio, ma esclude la deformità nei

sensi che esige la legge, e dimostra

trattarsi semplicemente di uno sfregio.

testimoni. Quasi tutti depongono sul

carattere dei fratelli Mini e sulle loro

spesse differenze per motivi d'interessi

famigliari; — taluni testificano, o di-

rettamente o indirittamente di sapere

che, nella sera del fatto fu costretto

ad agire come agi per difendersi nella

Il P. M. esordisce mettendo in ri-

lievo le discordie più volte avvenute

nella famiglia del Mini, e le scene de-

plorevoli tra i componenti di essa. Così

ragionando sul carattere e sul tempe-

ramento dei Mini egli giunge al fatto

Dopo di aver posto in luce le varie

circostanze, dimostra come non può

assolutamente reggere la legittimità di

difesa, essendo emerso che l'imputato

non ebbe a trovarsi in quella grave

Circa la perdita della funzione visiva

dell'occhio colpito, dice che non ne

parla perchè fu già indiscutibilmente

assodata, e quanto alla deformazione

del viso, senza dare retta ai periti, il

P. M. dice che i giurati stessi devono

essere unici periti, potendo giudicare

essi medesimi del fatto, dopo avere

Esternando però la sua convinzione

dice che la deformazione palesemente

Ricordando i precedenti due processi.

(Battistigh e Mella entrambi assolti)

l'oratore dice che, se in quelle due

cause base dell'accusa erano un pugno

ed una spinta, qui havvi qualche cosa

di più concreto, trattandosi di un istru-

L'intenzione quindi di gravemente

Non disconosce che l'accusato siasi

ferire, se non di uccidere è manifesta.

trovato nella necessità di difendersi in

seguito a provocazione, ma sostiene

un verdetto che, pur accordando l'ec-

cesso di difesa, ritenga responsabile il

Mini Giacomo della lesione ascrittagli.

Avv. Bertacioli

lunga analisi dei fatti perchè troppo

chiaramente apparisce per lui la bontà

Tocca anzitutto la perizia medico-

Ricorda i precedenti dei fratelli Mini

^{e li} trova di carattere e di condotta !

Rammenta come e quanto fosse stato

bersagliato il giudicabile nella sua fa-

miglia, e come lo privasse d'ogni suo

legale e constata come non si può par-

lare di deformazione del viso ma sol-

Questo però in linea astratta.

quasi identici l'uno all'altro.

In seguito a che ha la parola il di-

Premette che non si perderà nella

Conclude quindi chiedendo ai giurati

che nella difesa ha ecceduto.

mento pericolo qual'è una trivella.

avuta la presenza dell'offeso.

necessità contemplata dalla legge.

zuffa sorta tra lui e i fratelli.

incriminato.

Esaurita la perizia sfilano quattordici

Il prof. Tamassia, della Università di

Dopo l'interrogatorio si procede alla

quanto alterato dal vino.

sala è popolata da numeroso pubblico;

- anche i posti riservati sono quasi

la perdita delle funzioni visive dell'oc

avv. Randi: Cancelliere Tocchio.

lente avvocato Mario Bertacioli.

chio sinistro.

tutti occupaci.

Presiede il comm. Vanzetti: Giudici

a cinque m. 1.20to sempre

tenza.r irregoaranno al numero

ascisse di o, il gionuovo se arie toc-

il punto iocato la trà anche no chiusi nno nella

parallela

ra dovrá. era a seıra proviosco per di pren-

no presto adesione. irole per onde il

tutti si nte a diesiderato saranno elisse del lle ed in

possa bamettentra., a volontà sioni per lo molto.

esposto puto trovedere al prof. Del apposita-

elettrica. lea mercè il che sono one tutto dal loro

una com-

per l'im-

escluso e elice riuanzi indifotografie onaggi o l sig. Pi-De Lo-

e pregato o a poco ssibile, di ro. da solo ite confe-

molte da

esiste.

lensore

della causa.

diri tto.

tanto di sfregio.

parlarono di Studi

erno pas-

ero unico occasione.

con pre-

tore, dei giorrelativi dono a esposto in rrucci in

fra altro, *atorio* di o ottima anche a rtire che avuto e

labora-

iggio alla o quello

Orefici

Passando al fatto in questione dice essere stato provato a luce di meriggio che il Giacomo Mini fu provocato e

bestiamente percosso dai suoi fratelli contro cui nulla poteva.

Se vi fu un momento in cui egli potè reagire e reagi, non fece che adempiere al dovere della propria conservazione.

Da ciò la legittimità di difesa e non l'eccesso come chiesto dal P. M. Ed in tali sensi termina il valente

difensore. Il P. M. non replica, così i giurati,

dopo il riassunto dell'egregio signor Presidente, si ritirano coi dodici quesiti loro proposti.

Rientrati in sala, ove il numeroso pubblico ansiosamente attende, viene letto il verdetto che affermando il fatto materiale ammette la legittima difesa accogliendo in tal guisa la proposta

dell'avv. Bertacioli. Il Presidente dichiara assolto il giudicabile ed ordina l'immediata di lui scarcerazione dicendo al Giacomo Mini fra gli applausi del pubblico, che questa sua as oluzione sia olocausto propizio e porti con lui in famiglia la tranquillità e la pace,

L'udienza è levata ad ore 5 pom.

Il processo degli uscieri di Palmanova

Nel 30 settembre 1885 Giuseppe Pellegrini fu Antonio d'anni 43 fu assunto al posto di Cancelliere di Palmanova e vi stette fino al 3 febbraio 1894, nel qual giorno ebbe un breve congedo e quindi la sospensione dal servizio.

Quali uscieri erano addetti presso la suddetta Pretura Dondo Gio Batta d'anni 73 e Tamburlini Nicolò d'anni 41, sul primo dei quali specialmente varie volte furono prese severe misure disciplinari, senza però alcun frutto.

Il 3 poi di febbraio a. c. furono arrestati per essersi accertati alcuni abusi commessi nell'esercizio delle loro funzioni con sospettata compartecipazione anche del Cancelliere Pellegrini.

Questi per varie cause anche fisiche non aveva alcuna autorità sopra il personale dipendente, tanto che il medesimo agiva in tutto a suo comodo e senza dar conto al superiore immediato degli atti e pratiche compiuti, talvolta dandolo con falsa relazione. Di più disponevano liberamente dell'archivio, dei registri e delle carte d'Ufficio, tanto è vero che in casa del Dondo, dopo il di lui arresto, si sequestrarono vari procedimenti e parcelle originali coi relativi allegati contro debitori di spese di giustizia penale.

Si ebbe modo di constatare e con atti ufficiali e con testimoni, anche gli abusi ultimamente commessi e che si spiegano coll'indebita esazione e trattenuta a loro profitto di spese di giustizia e perfino di ammende, senza darne conto al cancelliere ed all Ufficio di Registro.

I detti uscieri esigevano il denaro dai debitori di spese di giustizia senza esserne autorizzati e talvolta perfino con minaccie, facendo credere che nessuna molestia ne avrebbero avuta.

Di tali debitori molti furono tratti in inganno e benchè insolventi o favoriti dall'ultima amnistia si adattarono a pagare qualche somma per evitare le minacciate esecuzioni.

Gli uscieri inoltre molte volte presentarono al cancelliere falsi precetti di pagamento e false dichiarazioni d'infruttuosi pignoramenti, e ciò alla scopo che il cancelliere sulla base di tali documenti potesse eliminare i corrispondenti articoli di campione e fare il passaggio alla tavola alfabetica degli insolventi.

Riscossero anche multe e spese da vari debitori solventi, presentando al cancelliere avvisi e precetti mai stati notificati e ciò per accultare i pagamenti.

Si rilevò inoltre che essi si appropriarono somme ad essi affidate dalle parti per atto del loro ministero, ma che non eseguirono.

Gli accusati Dando e Tamburlini in arresto, sono sostanzialmente confessi. A carico poi del cancelliere Pellegrini non essendo stata provata la compartecipazione nei fatti addebitati agli uscieri, la Camera di Consiglio dichiarava per lui il non farsi luogo a procedere.

Vi sono 73 tostimoni dei quali 55 d'accusa. Difensori ; avv. Schiavi, Caratti, Bertacioli e Tan. urlini.

IN TRI UNALE

Udienza del giorno 16 agosto Saut Giovanni fu Sante, fornaciaio di Cassacco, venne condannato alla multa complessiva di L. 91, per contrabbando tabacco.

- Morandini Valentino fu Gio. Batta, contadino di Tarcento, pello stesso reato venne condannato a L. 71 di multa.

-- Gasparini Bernardo fu Gaspare I merciaio di Barcis, ora imputato di truffa a danno degli osti Maiero Isaia e Gori Angelo di Rivignano. Il tribunale dichirò non luogo a di lui confronto per inesistenza di reato.

Teatro Minerva

Un pubblico numeroso accorse ieri sera a gustare le delizie dello spartito Rossiniano.

Il Barbiere di Siviglia piacque e gli artisti furono più volte applauditi. Il bravo baritono sig. Talamanca (Figaro) emesse sopra tutti per potenza di voce, perfetta intonazione e pieno possesso di scena.

Il signor Marucco (don Bartolo) fu esilerantissimo e disimpegnò molto bene la difficile sua parte. Benissimo la sig. Mariotti, abilmente camuffata da vecchia servente.

In diversi punti fu applaudito anche il tenore sig. Giacobino. La sig. Ziveri, che sostituiva per una sera la sig. Rossi Trauner, fece del suo meglio per coadiuvare gli altri esecutori. Il basso sig. Colla (Don Basilio) era alquanto i incerto; ma cessato, il panico di una prima rappresentazione, siamo certi non mancherà di far risaltare vieppiù le sue robuste note.

La Gran Via fece sbellicare dalle risa, emerse specialmente il sig. Carbone che oltre al suo ruolo di primo ballerino si rivelò un valente buffo.

Lo spettacolo si prolungò forse un po' troppo, sarebbe quindi buona cosa che nelle prossime rappresentazioni la Impresa tagliasse un atto del Barbiere.

Questa sera riposo. Domani seconda del Barbiere di Siviglia con l'intervento della applaudita sig.ra Rossi Trauner.

Seguirà il nuovo e grandioso Ballo serio Lola ovvero In alto mare.

Da vendere

un bellissimo cane da caccia d'anni 2 rossiccio, adatto per tutte le nostre caccie; lo si offre anche a prova.

Rivolgersi alla nostra amministra-

Telegrammi

Un palazzo crollato 250 operal sepolti

Budapest, 15. Da Szath-mar giunge la notizia di un'orribile disgrazia. Nel palazzo della Banca Commerciale in costruzione s'udi ieri nel pomeriggio un fragore immenso simile a un rombo. Era crollato un muro divisorio del secondo piano, il quale fracassava le volte dei primi due piani, quantunque fossero costrutte in ferro. Assieme ai massi di pietra ed ai pezzi di ferro precipitarono tutti i tavolati su cui stavano lavorando circa 250 operai, che rimasero sepolti sotto le rovine. Il numero dei morti e feriti non si potè finora constatare. Il lavoro di salvataggio procede lentamente ed è congiunto a serio pericolo. La polizia ed il corpo dei vigili lavorarono tutta la notte alacremente, rischiarando con fiaccole la lugubre scena.

BOLLETINO Udine, 17 agosto 1894

|16 ag. |17 ag.

Rendita		
Ital 5 % contanti	89.75	91.—
fine mese	89.89	
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	88.50	
Obbligazioni	00.00	93.03
Ferrove Meridionali	297.—	907
> Italiane 30/0	269.	297.— 267.—
Fondiaria d'Italia 40/0	471.	471.—
> > 4 1/4	470	
➤ Banco Napoli 50/2	410.—	410.—
Ferrova Udine-Pontebba	415	415.—
Fond, Cassa Risp. Milano 5 0/0	509	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102
Azloal		
Banca d'Italia	725	725.—
 di Udine 	112.—	112.—
 Popolare Friulana 	115.—	115.—
 Cooperativa Udinese 	33	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100
Veneto	205,	205,—
Società Tramvia di Udine	70.—	70
 ferrovie Meridionali 	621.—	625
 Mediterranee 	461 —	461.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.15	111.10
Germania	137 15	137 15
Londra Austria	₹7.98	27.95
Austria - Banconote	2.25.—	2.24.50
Corone in oro	1 12.—	1 12
Napoleoni	22.25	22,25
Ultimi dispacel		
Uhiusura Parigi	80.85	
Id. Boulevards ore 23 1/2	—,—];	82.20
Tendenza: buona	"	
0		

OTTAVIO QUARGNOTO GOVERNO POSTODES DIO LA BIRRA

dei fratelli KOSLER di Lubiana venne premiata con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Vienna 1894 delle concorrenze

di Birra per l'alimentazione popolare. Il giuri ebbe a giudicare oltre 60 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d' Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in barili che in bottiglie presso

C. BURGHART UDINE

APERTURA del Caftè-Ristoratore e Birraria

« AL VELOCIPEDISTA »

UDINE - Via Belloni, N 1 - UDINE

che seguirà sabato 18 agosto Vini nostrani, nazionali ed esteri, Birra di Schreiner, Caffè e Liquori finissimi, Cibarie in sorte a prezzo di tutta convenienza. Si accettano anche pensioni.

La sottoscritta Ditta non avendo risparmiato ne cure ne fatiche onde allestire con proprietà e buon gusto questo nuovo esercizio, nutre fiducia che non gli verrà meno l'appoggio dei cittadini e comprovinciali.

Fratelli Scoccimarro

AND WITH THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE PA

Via Paolo Canciani

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia a Cent. 35, 45 e 55 il litro

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Prima di far acquisto di biciclette

consultate i prezzi veramente eccezionali di quelle delle celebri fabbriche « Company Britisch Cycle Manufacturing di Liverpool — e The English et Continental Cycle Company - di Coventry.

Sono macchine di primissima qualità, con gomme pneumatiche Dunlop e costano soltanto L. 325, 375, 400; a raggi tangenti L. 450, 500.

Per norma dei sigg. acquirenti tutte le biciclette provengono direttamente dall' Inghilterra e non già col mezzo di rappresentanti di Milano, Firenze o di altre città d'Italia,

Esclusivo rappresentante per tutto il Veneto della Britisch Cycle Manufacturing di Liverpol e della English et Cycle Company di Coventry, l'Ufficio Pubblicità del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, Udine.

Guardarsi dalle imitazioni porlanti l'istessa marca, ma per quatità e lavorazione molto inferiori e provenienti da Milano.

Società Anonima Cooperativa CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE SEDE IN ROMA

Via Due Macelli, 66 Capitale Statutario L. 2,000,000 Roma, 25 luglio 1894

Stimatissimo Signore,

Portiamo a conoscenza di V. S. che la Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma, affermando sempre più la propria correntezza a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati, ha deliberato di pagare anche quest'anno anticipatamente e per intero tutti i danni liquidati sui primi prodotti, purchè le ditte che desiderano valersi di questo vantaggio ne facciano richiesta in base all'art. 34 delle condizioni generali di Polizza e sia spirato il termine di giorni 30 stabilito dall'art. 1951 del Codice

Civile. La vantaggiosa concessione che la Cooperativa Grandine di Roma fa ai propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo. Il Direttore Generale Conte ORAZIO PIOVENE STABILIMENTO BAOOLOGICO

GIA ANTONGINI

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel faturo anno 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bachicultori anziche rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli che cessa di rappresentarmi, di conferirle d'ora innanzi al mio Rappresentante generale Sig. A. V. RADDO, Suburbio Villalta, Casa Marchese Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, Giallo Puro, Reinerociato o Poligiallo ed Incrociato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto. I programmi colle condizioni s' inviano

a richiesta. G. Vinci

Stazione balneare PIANO D'ARTA (CARNIA)

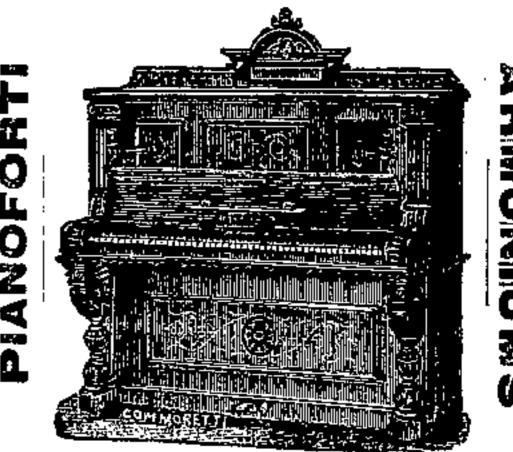
Metri 509

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da

musica e bigliardo. OTTIMO SERVIZIO Carrozze per la Stazione e gite Posta e Telegrafo Medico Direttore Italo Dott. Salvetti

Conduttore e proprietario OSVALDO RADINA DEREATTI Unico concessionario per la Fonte Comunale ACQUE PUDIE MINERALI

L. CUOGHI



CETRE-ARPE

UDINE - Mercatovecchio - UDINE con ingresso via Pulèsi n. 3

Vendita -- nolo -- scambio riparazioni -- accordature e trasporti

L. FABRIS MARCHI UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards - Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assertimento: Blouses in Battista e in Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percalle, idem in Seta, Fiçu, Merletti, Sciarpe seta — Bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati -Cappelli guerniti ed articoli per

CORREDI COMPLETI DA SPOSA Prezzi convenientissimi.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto solto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi *

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elemi. Pubo. Lire 300 Ginnasio Privato

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile Pei giovani che devono sostenere nella ses-

sione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante lo vacanzo. A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa Direttore e Proprietario Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E Oblichet Parigi, 92, Rue De Richelieu

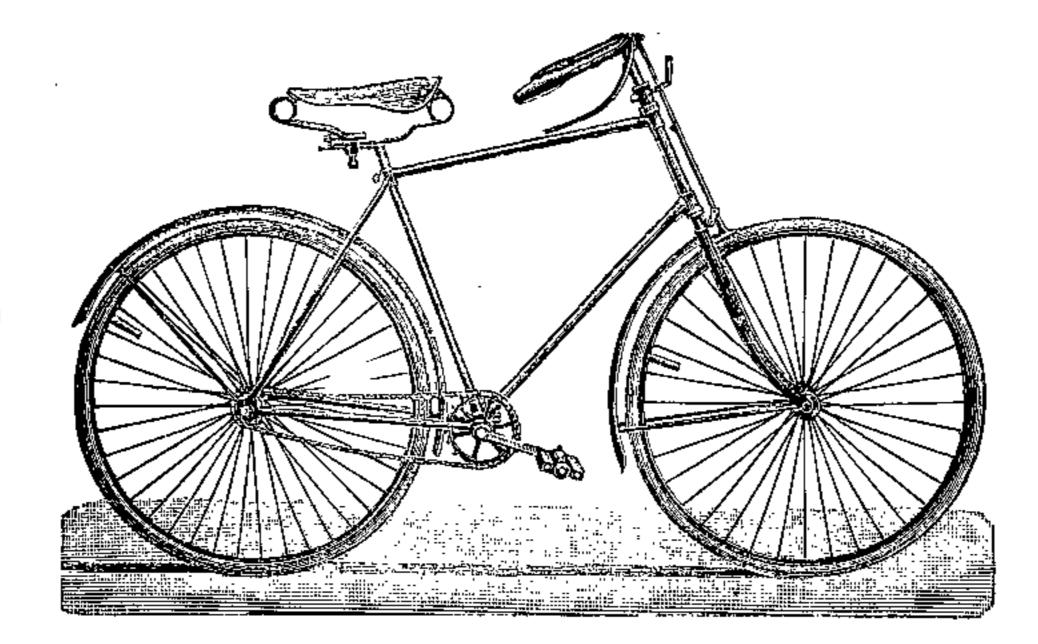
THICH HOLES CHART CHARTEN CHAR LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi alla solidità ed all'eleganza vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO



premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530, kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHIE C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C. vinse il IIº Premio della Iª categoria, montando sempre la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

Ai sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

SPECCHIO PER LA GIOVENTU

OVVERO .

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre maiattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in U d i ne presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso. della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende prerso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

PIAZZALE PORTA VENEZIA DEPOSITO Olii grassi per macchine G. HERMANN MILANO



Fornitore Brevettato di S.A.

il Duca regnante

di Sassonia Meiningen

Je Maglierie igieniche

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

[(APRILE 1894)

di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visità con esatto indirizzo.

Esposizione d'igiene — Molta Bente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne

DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene ne acidi, ne sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. - Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di "DENTOL" nell'acqua per pulirsi i denti e

soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL" e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi:

POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL» della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol. " — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti țiù trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. - Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTCL" come della vera Acqua "DENTOL" ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 - 4 - 6 - 10 - 20. La Polvere Dentifricia Orientale • DENTOL » in scatole da Lire 1 e Lire 1.50. Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzeno di specialità estere di: G. HIRMANN, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

piangono sinceramente e son rid tti in uno stato miserardo per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. L. qu.lità più importante di questo ritrovato sta in aid che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, can', e qualunque altro animali domestico può manglar e senza morire. Non muloiono che i

surei.

Gabinetto Medico Magnetico

Prezzi ristrettissimi.



La Sonnambula Anna D'Amico dà consulti per qualuque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultaria per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6 in lettera raccomandata o cart, vaglia al profe PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

POLVERE

CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE

PRESSO L'UFFICIO

DEL

NOSTRO GIORNALE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n, 9

ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica

campanelli elettrici

telefoni

parafulmini d'ogni sistema

ripara macchine comprese quelle da

cucire ed orologi da torre.

L'artista meccanico

si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del 'nostro Giornale.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti

Mezzi c Pasto

giung se po: trime

e lo si che port viera, ir German ecc. ove Nessuno condizio località nonchè

Ma la quale pa volta. ' idea. 🛚 polo fu addietro non tog secolo d prezzare rinnovat

intorno

al caso,

La C con altr A noi razional sere lar Spiegl sitezza (Carnia, si troya alpestre caso di

e frutta ortaglie parla pi Quind la Carni pazione, a Triest dotti ort Se i p

ed una rebbe ur metà di agosto a lenti pise Noi fu sionati d giuoli, n

che ci so

mai. Nella (cavoli-ca; krauti. dalla Car nire il Sa Venezia 🤞 E che nici ?... N

reggiabili lanterning ____ 19 APP

ON MIN

No: --- Mio 1

vecchio - Come

altro, di n Gustavo, in stri soldati Pietrovara: tarlo fra i - Ciỏ è che non ha

vere, -- ris

vocato che

Ancora un

le Roeder